



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Castello di Monreale

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Il territorio di Sardara in Età Nuragica

I resti monumentali di Età Nuragica presenti nel territorio di Sardara sono particolarmente numerosi e importanti; si contano, infatti, vari nuraghi complessi, come quelli di Arrigau, Axurridu, Barumeli, Jana, Perra e Ortu Comidu, ognuno affiancato dal villaggio di pertinenza¹.

Le ricerche archeologiche effettuate presso il nuraghe quadrilobato di **Ortu Comidu** (fig. 1), situato ad alcuni chilometri da Sardara, hanno permesso di evidenziare l'utilizzo del monumento per un lungo periodo che va dall'Età Nuragica all'Età Romana².

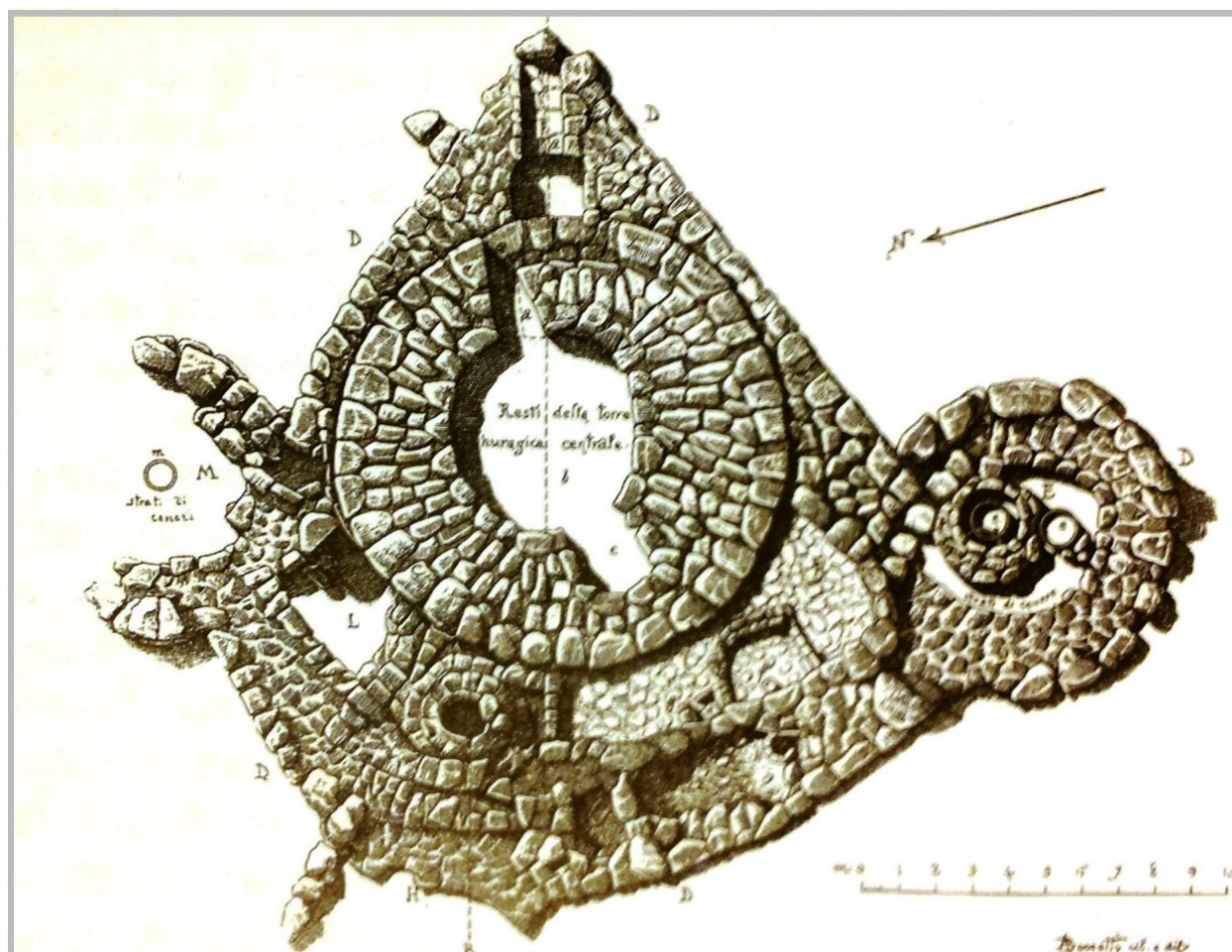


Fig. 1 - Il rilievo del nuraghe *Ortu Comidu* dopo lo scavo di A. TARAMELLI (da USAI 2003 a, p. 42).

¹ Cfr. USAI 2003 a.

² Il nuraghe è stato indagato nel 1913 da Antonio Taramelli (cfr. TARAMELLI 1918) e, successivamente, all'inizio degli Anni Ottanta del secolo scorso da ricercatori statunitensi (cfr. BALMHUT *et alii* 1983).

Anche il sito di **Sa Costa**, oggi parzialmente occupato dall'edificio che ospita il Civico Museo Archeologico di Sardara, ha restituito diverse strutture di epoca nuragica e, in particolare, una tomba, scavata nel 1912 da Antonio Taramelli, il cui corredo funebre era costituito da due bronzetti di arcieri con elmetto a calotta emisferica e grembiule corazzate che copre una corta tunica (fig. 2)³.



Fig. 2 - I bronzetti di arcieri ritrovati nel sito di *Sa Costa* (foto R.A.S.).

Il tempio a pozzo di **S. Anastasia** (fig. 3), uno dei più importanti della Sardegna nuragica, è realizzato con blocchi di basalto e calcare e comprende un atrio con sedili, una scala di 12 gradini con copertura a piattabanda degradante e una camera circolare con copertura

³ Cfr. TARAMELLI 1913. L'archeologo Antonio Taramelli, nato a Udine nel 1868 e morto a Roma nel 1939, fu direttore del museo di Cagliari e soprintendente alle Antichità della Sardegna; studiò i maggiori monumenti dell'isola, in particolare quelli relativi alla civiltà nuragica. Per una descrizione dei due bronzetti si veda LILLIU 2008, pp. 144-147.

a "tholos" (fig. 4). L'acqua, proveniente da una vena sorgiva, scaturiva da un'apertura situata alla base della camera del pozzo, dopo aver attraversato un cunicolo lungo 5-6 m⁴. Il tempio, datato al periodo del tardo Bronzo (XIII-XII sec. a.C.), risulta compreso in un insediamento a carattere civile e religioso dove è presente anche un secondo pozzo sacro, in opera isodoma e un recinto con i resti di diverse capanne⁵. Una di queste, la capanna 5, (datata tra la fine dell'XI e l'inizio del X secolo a.C.), è stata definita "sala delle riunioni", poiché al suo interno era dotata di un bancone-sedile e presentava al centro una colonna litica, accanto alla quale giacevano un bacile e un altare in arenaria a forma di torre nuragica. In una fossa-ripostiglio vicina all'ingresso furono ritrovati un orcio ricolmo di manufatti metallici e tre bacili di bronzo databili tra la fine dell'VIII e l'inizio del VII secolo a.C.⁶

La sacralità dell'area è proseguita nel corso dei secoli, come documentano i resti dell'edificio religioso di età bizantina dedicato a Sant'Anastasia, sopra i quali si innalza la struttura dell'attuale chiesa, risalente al XV secolo (figg. 5-6).

All'interno della chiesa è presente un pozzo nuragico d'uso, in origine pertinente ad una delle capanne del villaggio, che ha restituito materiali databili tra il Bronzo finale e il VII secolo a.C.

⁴ I primi interventi di scavo nell'area di S. Anastasia sono stati effettuati da Antonio Taramelli nel 1913. In anni più recenti le operazioni di scavo sono state condotte nel 1980-1984 da Giovanni Ugas e Luisanna Usai, nel 1988 da Giovanni Ugas e nel 2000-2001 da Roberto Sirigu e Donatella Cocco. Per una storia degli scavi di questo importante sito si veda SIRIGU 2003.

⁵ UGAS, USAI 1987; UGAS 1990.

⁶ USAI 2003 b.



Fig. 3 - Il pozzo sacro di Sant'Anastasia
(da <http://www.sardegna.digitallibrary.it/index.php?xsl=615&s=17&v=9&c=4461&id=56472>).



Fig. 4 - L'interno del pozzo sacro di Sant'Anastasia
(da <http://www.sardegnaicultura.it/j/v/277?s=7&v=9&c=2488¬izia=20757&pic=4&ng=1>).



Fig. 5 - La chiesa di Sant'Anastasia presso il pozzo sacro nuragico
(da <http://www.sardegna cultura.it/j/v/277?s=7&v=9&c=2488¬izia=20757&pic=6&ng=1>).



Fig. 6 - La chiesa e il pozzo sacro di S. Anastasia
(da <http://www.sardegna.digitallibrary.it/index.php?xsl=615&s=17&v=9&c=4461&id=56478>).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru.

Ricerca preliminare a cura della Dott.ssa Valeria Paretta e del Dott. Daniele Corda.

■ Bibliografia

TARAMELLI 1913 = A. TARAMELLI, *Tomba arcaica con statuette in bronzo d'arte protosarda scoperte a Sardara (CA)*, *Bollettino Paletnologia Italiana*, XXIX, 1913, pp. 99-127.

TARAMELLI 1918 = A. TARAMELLI, *Il tempio nuragico di S. Anastasia*, in *Monumenti Antichi dei Lincei*, XXV, 1918, coll. 5-106; 107-130.

BALMUTH *et alii* 1983 = M. S. BALMUTH, P. PHILLIPS, J.M. DAVISON, S. WOLFF, D.S. REESE, W. WETTERSTROM, R.F. TYLECOTE, *Sardara (Cagliari): Preliminary Report of Excavations 1975-1978 of the nuraghe Ortu Còmidu*. *Notizie Scavi*, XXXVII, 1983, pp. 353-419.

UGAS, USAI 1987 = G. UGAS, L. USAI, *Nuovi scavi nel Santuario Nuragico di S. Anastasia di Sardara*, in *Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i paesi del Mediterraneo. Atti del II Convegno di studi (Selargius-Cagliari, 27-30 novembre 1986)*, Cagliari 1987, pp. 167-218.

UGAS 1990 = G. UGAS, *Sardara (Cagliari) Località di Sant'Anastasia. Area del Santuario nuragico*, in *Bollettino di Archeologia*, 3, 1990, pp. 144-145.

ARCHEOLOGIA A SARDARA 2003 = *Archeologia a Sardara. Da Sant'Anastasia a Monreale, Quaderni Didattici della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Cagliari e Oristano*, 11, 2003.

SIRIGU 2003 = R. SIRIGU, *Sant'Anastasia: storia degli scavi*, in ARCHEOLOGIA A SARDARA 2003, pp. 7-15.

USAI 2003 a = L. USAI, *Le testimonianze archeologiche dal territorio di Sardara*, in ARCHEOLOGIA A SARDARA 2003, pp. 41-44.

USAI 2003 b = L. USAI, *Sant'Anastasia: l'area archeologica*, in ARCHEOLOGIA A SARDARA 2003, pp. 16-40.

LILLIU 2008 = G. LILLIU, *Sculture della Sardegna nuragica*, Nuoro 2008.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a